

## Incontro con l'autore Julia Gromskaya



Disegnatrice e animatrice, nell'arco di due anni ha presentato i suoi cortometraggi animati nei Festival di 36 paesi raccogliendo 26 premi. Corti per piccoli presenta quest'anno due delle sue opere: "Fiumana" e "Il sogno di Giada".



Julia Gromskaya è nata a Kharkov (Unione Sovietica). Dopo il diploma in Filologia, conseguito a Kharkov, frequenta il Liceo Artistico. Nel 2004 entra nello staff del Festival di animazione Krok, dove incontra i Maestri dell'animazione Russa e Ucraina. Nel 2006 si trasferisce in Italia e comincia a lavorare come animatrice e illustratrice.

Filmografia: L'Anima Mavi' (2009), Il sogno di Giada (2010), Le musiche le ali (2011), Fiumana (2012).

### Intervista a Julia Gromskaya

Marzo 2012

#### Cosa rappresenta per lei "Fiumana"?

"Fiumana" è il mio nuovo corto d'animazione ed è un lavoro autoprodotta. Passa sullo schermo in 5 minuti ma per realizzarlo ci sono voluti due anni e 1600 disegni che ho colorato a mano.

Volevo raccontare di una ragazza che aspetta il ritorno del suo uomo.

È una storia delicata e romantica, il rapporto tra due innamorati che sono stati separati dal tempo. Ma poi ci ho messo dell'altro, ho cercato anche di omaggiare la bellezza della natura, delle stagioni che cambiano in una sorta di danza.

#### Qual è il motivo di questo titolo?

Penso che "Fiumana" sia la parola più adatta a descrivere la trama, il susseguirsi delle sequenze e il ritmo del mio film. Per me "fiumana" è un torrente impetuoso che ti porta lontano e ti fa scoprire le cose nascoste. È uno spirito d'acqua carico di purezza e con una potenza incredibile.

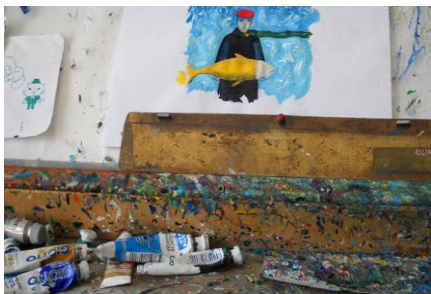
[...] mi piaceva l'idea di una storia d'amore inconsueta, con i protagonisti che si pensano e si sognano ma si incontrano davvero solo nel finale. In un'epoca in cui si racconta gridando e mostrando tutto, io ho sentito l'esigenza di mettere in immagini una fantasia, un sogno leggero.



## Quali significati hanno certi accostamenti e successioni di immagini? Come ad esempio l'uomo con il pesce d'oro?

*L'uomo con il pesce è tornato da un lungo viaggio e porta alla sua amata un dono, un pesce d'oro. Chiaramente è un simbolo, la metafora di qualcosa di prezioso che finalmente è stato trovato.*

*Mentre costruisco la storia non penso troppo al significato preciso, le idee e le trasformazioni mi vengono fuori istintivamente, so che un'immagine ne contiene sempre un'altra. In genere mi lascio portare da queste fantasie l'unico intervento che cerco di fare è quello di "non forzare", sto attenta a che le metamorfosi non siano gratuite o tanto per fare. Mi piace molto fare questo tipo di animazione, trasformare le cose in altre cose, creare piccole filastrocche in movimento. Solo in animazione si possono fare queste magie. È come lasciarsi portare da un fiume o tentare di tenere dietro a un sogno: tutto scorre si trasforma di continuo e non sai a quale mare approderai.*



## E per "Il sogno di Giada" quali sono state le sue motivazioni?

*"Il sogno di Giada" è un film commissionato dall'associazione "Farsi Prossimo" di Fermo che cura i bambini autistici con l'onoterapia. Sono stata più volte nella Fattoria di Prospero ed è stata un'esperienza molto toccante.*



*Giada è una bambina chiusa in se stessa, che non parla e vede il mondo in bianco e nero. A un certo punto diventa piccolissima, siede sull'orlo del bicchiere, con le gambe nel vuoto. La bimba si porta la mano alla bocca come a cercare di trattenerla ma questa è un pesce che scivola via e la lascia muta. Poi però Giada cerca di recuperare l'uso della parola, muove la mano per riprendere il pesce d'oro e tocca il muso dell'asinello che le regala i colori e un sorriso.*

## GLI ANIMALI

In "Fiumana" il cinghiale e in "Il sogno di Giada" l'asino sono i motori attorno ai quali gira la narrazione della storia...



Il cinghiale di "Fiumana" è una specie di porta dei sogni oltre la quale si realizza ogni fantasia. Ho scelto questo animale perché è fiero e selvatico, ho voluto omaggiarne la maestà e la bontà. Il cinghiale infatti è un animale bellissimo e pacifico, che spesso subisce la crudeltà dell'uomo [...]. Anche gli asini sono animali che hanno dovuto sopportare secoli di sofferenze e umiliazioni prima che l'uomo li scoprisse per quello che realmente sono:

creature dolcissime e meravigliose, molto pazienti e buone.

Quando ho pensato a "Il sogno di Giada" volevo che l'asino fosse protagonista a tutti gli effetti perché con la sua innocenza e sensibilità ci può aiutare e rendere migliori. In altri casi ho messo i pesci che mi affascinano molto, e i gatti che sono la mia passione.



## IL PAESAGGIO

Mi sono sempre ispirata al paesaggio marchigiano, dove il cielo è stretto e le colline arrivano a sfiorare le nuvole. Mi piace molto vedere la terra lavorata, il verde dalle tonalità diverse, il giallo delle ginestre. Anche le balle di fieno sono molto evocative. Quello marchigiano è un paesaggio molto variopinto e suggestivo, somiglia a una coperta fatta di tanti scacchi di colore diverso.





## LA MUSICA

### **In che modo è nata una trasposizione musicale così vicina alle immagini?**

*Le colonne sonore di "Fiumana" e "Il sogno di Giada" sono state scritte da Francesca Badalini, musicista di Milano e mia buona amica. Francesca è bravissima, le sue musiche danno grande forza evocativa ai film.*

*[...] Ci piace molto lavorare insieme, a lei piacciono i miei colori in movimento e trova sempre le musiche giuste per renderli ancora più brillanti.*

## LA TECNICA

### **Come sviluppa la storia?**

#### **Sa fin subito la storia che vuole raccontare o si lascia trasportare dal "fiume" di pensieri o dai disegni? Ha utilizzato uno storyboard?**

*I miei cortometraggi sono fatti di ricordi d'infanzia, di sogni, di pensieri, d'incontri, insomma delle cose che mi sono capitate nella vita. Ogni volta che faccio un sogno che mi colpisce o quando mi viene un'idea la scrivo nel bloc-notes, per non dimenticarla. Le pagine si riempiono piano-piano di appunti e le idee stanno sulla carta a maturare. Poi quando è il momento riprendo il bloc-notes e cerco di mettere insieme le idee e di costruire una piccola storia. È una fase complessa, piena di incertezze e ripensamenti, ma poi alla fine trovo sempre una via.*

*In seguito vengono lo storyboard e i lay-out che in genere corrispondono ai primi fotogrammi della nuova animazione.*

#### **Come ha realizzato l'animazione? Con quali strumenti e tecniche?**

*L'animazione che faccio è artigianale, è fatta come un secolo fa, tutto a mano e su carta, prima con la matita e poi quando il pencil-test è finito coloro tutti i disegni con gli acrilici e le tempere.*

*Mi piace molto impastare i colori sulla tavolozza, creare delle tonalità nuove e sorprendenti.*

## STILE

### **Quali artisti hanno influenzato il suo stile pittorico?**

*Marc Chagall è senza dubbio il mio pittore preferito e quello che sento più vicino per cultura di origine e poesia del colore. Le sue opere sono per me fonte di ispirazione.*

*I miei personaggi hanno volti allungati che possono ricordare Modigliani.*

*Ma i pittori che più mi influenzano sono Van Gogh, Matisse, Kandinskij, Gauguin, Monet e Franz Marc, veri Maestri del colore.*

*Si ringrazia Julia Gromskaya per la preziosa collaborazione.  
Aprile 2012*

**corti per piccoli**  
**l'ora di cinema**  
 a cura di Alessandro Fainello